

CHIERI

I Brunacci di Chieri (Torino) Conti Palatini

Da una ricerca araldica fatta fare da Attilio Brunacci, uno dei discendenti di Stefano Brunacci di Matelica (Marche) emigrato in Brasile nel 1896, si legge: “Oggigiorno questa distinta famiglia la si trova sparsa specialmente nel meridionale dove prima fiorirono. L’origine è prettamente Piemontese, mentre poi altri rami passarono ancora in Toscana. Consultando l’accreditata opera del Comm. Crollanza sulle nobili famiglie italiane, al vol I pag. 176, vi troviamo che dove ebbero il loro maggior fasto fu precisamente a **Chieri**. Hanno goduta nobiltà e lasciarono di loro ben chiara fama. Furono uomini d’armi di molto valore, sul cimiero portavano l’aquila nascente in segno di nobiltade ed avevano l’eloquente motto: **FIDES PERPETUA**. In araldica il cane che campeggia nello stemma denota fedeltà, amicizia e sincerità.”

Arma: Troncato d’argento e di nero al cane bracco, dell’uno nell’altro, linguato e collarinato di rosso, il collare anellato, bullettato d’oro, sormontato da un’aquila di nero, linguata di rosso.

Cimiero: Aquila di nero, coronata d’oro..

Motto: FIDES PERPETUA

Da: *Il Patriziato romano, Regione subalpina, vol. II, A-B*

Nel maggio del 2002 scrissi all’Archivio di Stato di Torino per sapere se vi fossero documenti riguardanti questa famiglia.

L’8 giugno 2003, il Direttore dell’Archivio di Stato di Torino, dr.ssa I. Massabò Ricci, mi rispose inviandomi alcuni documenti molto interessanti.

Il 21 marzo 2004, **Stefano Brunacci**, mio parente diretto, attualmente residente a Pinerolo in provincia di Torino, mi fa la gradita sorpresa di portarmi alcune fotocopie ed un CD su cui ha registrato i documenti da me cercati e presenti nell’Archivio di Stato di Torino.

ARCHIVIO BISCARETTI FONDO PAESI C, mazzo 56, n. 25.

23 agosto 1461 - Francesco Brunacci

Pagamento fatto da Bongioanni e Bernardino, fratelli de Ormea de Antecellis, mercanti di Chieri, al Nobile Francesco Brunacci, pure di Chieri, della somma di scudi 487 d’oro del sole, residuo prezzo di una Grancia, edifici beni e boschi, da essi comprata con “istromento” 18 maggio 1448.

Ricevuto Bartolomeo de Ferrarii Notaio di Chieri.

1498-1521 - Notaio Matteo Brunaccio (mazzo 11, n. 1)

Minutari degli instrumenti ed altri atti pubblici ricevuti da Matteo Brunaccio di Chieri, notaio pubblico.

9 giugno 1534 – Oberto e Giacomo de Brunacciis (mazzo 5, n. 1)

Chieri

Notaio Sebastianus Simiom

Vendita. Germano Ardesio e Lorenzo di lui figliuolo di Chieri venderono ai Nobili Alberto e Giacomo de Brunacciis tavole 66 e mezzo di terreno in Chieri, nel luogo detto in Volziano per prezzo di fiorini 8 di Savoia.

10 settembre 1534 – Giacomo Brunaccio (mazzo 5, n. 2)

Lione

(precede una parola incomprensibile: la professione) *Julian Dalbon*

(segue il cognome anch'esso incomprensibile:) *Senethal*

Procura. Giacomo Brunaccio di Chieri costituisce suo procuratore Matteo Kiullo.

10 settembre 1534 – Bartolomeo de Brunacciis

Bartolomeo Brunacciis, creato milite, famigliare cesareo, cavaliere aurato e Conte Palatino, per diploma dell'Imperatore Carlo V, fu tesoriere della duchessa di Savoia, Beatrice di Portogallo, e Cavaliere del SS. M.e L.

(m.4 n.21-29) scomunica: di Bartolomeo da Brunacus di Chieri, Tesoriere gen.le della Duchessa Beatrice di Savoia (1533) (Beatrice di Portogallo sposa Carlo II di Savoia nel 1521); (m.4 n.31-32 1525-1533); (m.5 n.1,2,4 1534-1539).

10 giugno 1539 – Margherita de Brunacciis (mazzo 5, n. 4)

Chieri

Notaio Sebastianus Simiom

Quittanza. Giacomo Diani, figliuolo di Giovanni di Chieri, avendo contratto matrimonio con Margherita de Brunacciis, quitta il di lei padre Bartolomeo di scudi 400 d'oro, somma promessagli in dote.

29 gennaio 1542 – Oberto e Giacomo de Brunacciis (mazzo 5, n. 6)

Sentenza nella quale viene ordinato che le terre solite, ebbero registrate a Chieri, siano registrate a Cambiano, e li uomini sotto la giurisdizione di Chieri siano sotto quella di Cambiano. (Quindi bisognerà cercare anche Cambiano!).

Suppliche e varie sentenze relative.

28 maggio e 7 giugno 1584 - Carlo Brunaccio (mazzo 6 n.3,4,34)

Tre lettere pontificie (28.5.1584) (destinatari l'Arcivescovo di Torino, l'Arciprete ed il Vescovo d'Ivrea) con le quali si invitano "a conferire a **Carlo Brunaccio** il canonicato e prebenda di S. Lorenzo de Castiglione vacante nella Chiesa di S. Maria de Scala in Chieri".

Una Lettera (7.6.1584) che tratta l'avvenuto conferimento.

Provvidenze pontificie riguardanti la designazione del Canonicato e prebenda di S. Lorenzo di Castiglione nella Chiesa di Santa Maria de Scala di Chieri fatta dal Canonico Ottavio Biscardetti, la pensione di 50 scudi sopra esso riservata e la nuova collazione in capo di Carlo Brunaccio.

1660 - WILCARDEL DE FLEURY

In questa famiglia risulta esservi un membro della famiglia Brunacci che ha dovuto presentare documenti per le prove di nobiltà e che fu "**quarto ammesso nelle prove Fleury per l'Ordine di Malta 1660**".

In attesa, quindi, di completare la ricerca attraverso i dati anagrafici dei registri parrocchiali, incominciamo a datare in ordine temporale i nominativi già trovati:

1448

Francesco Brunacci, il quale vende a rate alcuni suoi possedimenti in Chieri ricevendone la prima rata nel 1448 ed il definitivo saldo nel 1461, **potrebbe essere nato nel 1400 ca.**

Ora, dato che vi è un atto notarile ben preciso, nello stesso atto vi dovrebbero essere scritti i suoi dati anagrafici.

1498

Matteo Brunaccio, Notaio di Chieri, il quale ha addirittura preparato lo Statuto della Città di Chieri, documento depositato presso l'Archivio di Stato di Torino, **potrebbe essere nato nel 1450 ca.**

1534

Alberto de Brunacciis, Nobile di Chieri, il quale potrebbe essere nato tra 1480 ed il 1500.

1534

Giacomo de Brunacciis, fratello di Alberto, il quale **potrebbe essere nato anch'esso tra 1480 ed il 1500.**

1539

Bartolomeo de Brunacciis, padre di Margherita, **Conte Palatino**, il quale anch'esso potrebbe essere fratello di Alberto e Giacomo. Tutto questo si potrà facilmente scoprire, esaminando gli atti in cui essi vengono citati, sperando che vi siano registrati anche i loro dati anagrafici.

1539

Margherita de Brunacciis, figlia di Bartolomeo.

1584

Carlo Brunaccio, canonico. Vale lo stesso ragionamento di sopra.

1660

“Quarto ammesso nelle prove Fleury per l'Ordine di Malta 1660”.

Anche qui si dovranno visionare i documenti per trovare la sua identità.

1600 ca.

Un membro della famiglia Brunacci di Chieri andò in Calabria, dove si mise al servizio del Marchese di Oriolo, Alessandro Pignone del Carretto, il quale, agli inizi del '600 fondò, su un centro preesistente, **Alessandria del Carretto**, dove nasce Marco Brunacci il 21 aprile 1684.